

<p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 36 del 14 settembre 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 15 AL 20 SETTEMBRE 2012.

SABATO 15: prevalenza di cielo sereno, temperature in aumento con valori minimi compresi tra 12-14°C e massimi tra 17-24°C.

DOMENICA 16: cielo prevalentemente sereno, temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 17 A GIOVEDI' 20 SETTEMBRE 2012: iniziali condizioni di tempo stabile, nella giornata di mercoledì temporaneo peggioramento con estese precipitazioni in rapido miglioramento.

Andamento meteorologico dal 05 al 11 settembre 2012

Stazione meteorologica	Alt. m. slm	Temperatura massima	Temperatura minima	Temperatura media	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	28,5	16,9	22,3	11,6	57	0,0
MAIATICO	317	27,3	17,0	22,1	10,4	57	0,8
PIEVE CUSIGNANO	270	27,9	18,3	22,8	9,6	53	1,0
LANGHIRANO	265	29,5	16,3	21,9	13,2	65	0,4
SALSOMAGGIORE	170	29,3	15,4	21,9	13,9	66	1,6
PANOCCHIA	170	28,6	16,6	22,3	12,0	62	0,0
SIVIZZANO - Traversetolo	136	28,2	17,6	22,6	10,6	56	...
MEDESANO	120	29,0	16,4	22,0	12,6	68	0,0
S. PANCRAZIO	59	29,2	16,7	22,6	12,5	64	5,0
FIDENZA	59	29,7	15,3	22,1	14,4	66	0,0
GRUGNO - Fontanellato	45	30,0	15,7	22,3	14,3	70	0,0
SISSA	32	29,9	16,1	22,4	13,9	70	0,0
ZIBELLO	31	30,0	15,8	22,3	14,2	69	0,2
COLORNO	29	29,8	15,7	22,2	14,1	70	0,0
GAINAGO - Torrile	28	29,5	16,0	22,2	13,5	68	0,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:
<http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesaagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesaagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

- 19 aprile 2012 protocollo n° 099026 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): precisazione sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Il pyraclostrobin può essere utilizzato per la difesa del frumento dalla septoria, dal fusarium, dall'oidio e dalle ruggini (bruna e gialla).

- 02 luglio 2012 protocollo n° 162247 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero: in riferimento alla pubblicazione dei decreti che introducono limitazioni sul numero di trattamenti eseguibili con la s.a. Thiram, si autorizza la deroga ad eseguire due ulteriori trattamenti con captano per difendere il pero dalla maculatura bruna.

- 18 luglio 2012 protocollo N° 176688 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99): deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida da eseguirsi con i prodotti presenti nei DPI per la difesa del pomodoro da forti attacchi di ragnetto rosso, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad.	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15. L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA VARIETA' A CICLO TARDIVO

La pioggia di mercoledì ha nuovamente interrotto le operazioni di raccolta e quindi le macchine raccogliatrici torneranno in azione non appena possibile l'accesso ai campi. Rimane da raccogliere un 15-20% di bacche delle cultivar tardive che andranno preservate dalle infezioni peronosporiche.

DIFESA

Peronospora: le condizioni climatiche predispongono il vegetale ad infezioni peronosporiche. Si consiglia quindi di effettuare un intervento con rame, a breve carenza, e zolfo (il cui potere igroscopico concorre a ridurre le sporulazioni e rende più spessa la buccia). Negli appezzamenti con infezioni in atto aggiungere un citotropico. Rispettare sempre i tempi di carenza.

CEREALI AUTUNNO-VERNALI fase fenologica: PREPARAZIONE LETTI DI SEMINA

Aspetti agronomici: nei terreni in tempera è iniziata la preparazione dei letti di semina. Qualora il grano succeda ad un cereale estivo è necessario interrare le stoppie di mais e di sorgo, con aratura a 25-30 cm di profondità, per limitare l'inoculo di agenti fungini dannosi, quali Fusariosi e malattie del piede. Nei terreni compattati in profondità eseguire una lavorazione a doppio strato, ripuntatura più erpicatura superficiale.

Concimazione: con l'affinamento dei terreni vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato esplorato dalle radici. La concimazione deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P_2O_5 e 150 kg/ha per la K_2O . Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

La concimazione azotata va evitata in pre-semina per non avere un eccessivo rigoglio vegetativo nel periodo invernale e perdite di azoto per dilavamento. Per stimolare un rapido sviluppo dell'apparato radicale si possono localizzare sulla fila, insieme al seme, bassi dosaggi di azoto e fosforo. Nei terreni dove la sostanza organica è bassa (meno dell'1,5 per mille) è consigliabile apportare circa 30 t/ha di letame oppure 6-10 t/ha di compost oppure sovesci di leguminose e graminacee. E' possibile l'impiego dei concimi organo minerali, in presenza di carenza di sostanza organica e fosforo, fino al limite massimo di 30 unità di azoto per ettaro.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: PRE-SEMINA

Rotazione: rispettare un intervallo minimo di due anni tra due cicli successivi; nei terreni infetti da *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* ampliare la rotazione ed impiegare varietà tolleranti.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 85 kg/ha di fosforo e 150 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 140 kg/ha per la P_2O_5 e 200 kg/ha per la K_2O . Nel caso di un terreno con dotazione elevata apportare dosi pari all'asportazione e comunque non superiori a 50 kg/ha di fosforo e 70 kg/ha di potassio.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa, la dose standard è di 130 kg/ha frazionati dalla semina fino ad ingrossamento bulbi.

COLZA fase fenologica: PRE-SEMINA

Rotazione: la coltura si avvicenda tipicamente al frumento. Conseguono ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella, mentre non risulta conveniente la successione a sé stesso, soprattutto quando si verificano attacchi di *Phoma lingam*. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il nematode *Heterodera schachtii*. La coltura è particolarmente sensibile anche a *Sclerotinia*

sclerotiorum, che colpisce soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. E' obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard, Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 50 kg/ha di fosforo e 40 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 70 kg/ha per la P₂O₅ e 80 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi. Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa; la dose standard è di 135 kg/ha frazionati dalla semina.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: ESTIRPO

Gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni allo zuccherificio di San Quirico di Trecasali sono interrotti dalla pioggia di mercoledì.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO E SFALCI

DIFESA: in questa fase non sono previsti interventi specifici.

MAIS fase fenologica: TREBBIATURA

Con la pioggia di mercoledì è interrotta anche la trebbiatura degli ibridi di mais per la produzione di granella. Per contenere il rischio di inquinamenti da micotossine, quest'anno elevato, si consiglia di ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia.

DIFESA

Diabrotica: elevata presenza di adulti, soprattutto nei campi ristoppiati in cui si notano anche sporadici danni larvali con allettamento. La migliore difesa è la rotazione colturale perché alte presenze di adulti nella stagione in corso determineranno, in caso di ristoppio, elevate presenze larvali nell'anno successivo con possibile danni da allettamento.

Piralide: L'abbassamento delle temperature all'inizio della terza decade di luglio ha ostacolato la seconda generazione di Piralide per cui i danni sono al momento contenuti. Con le alte temperature ci potrà essere una infestazione tardiva di terza generazione a carico dei secondi raccolti.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA

In collina è in corso la vendemmia delle uve rosse, in particolare barbera e bonarda, mentre in pianura la raccolta dei lambruschi inizierà nei prossimi giorni. Le produzioni sono inferiori alle medie varietali, mediamente del 20-30%, a causa della scarsa allegazione e dello stress da caldo e siccità. Anche i parametri qualitativi hanno risentito della scarsa escursione termica, per cui i grappoli risultano sani, tranne quelli appassiti per eccessiva insolazione, con elevata concentrazione zuccherina e insoddisfacente maturazione aromatica.

DIFESA

Peronospora: la difesa continua solo nei vigneti in allevamento, in previsione di precipitazioni, con prodotti rameici.

Oidio: difesa ultimata.

Mal dell'esca: si osservano molte piante colpite da Mal dell'esca, con fenomeni di tipo apoplettico, soprattutto negli impianti di collina. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi: inferiore agli anni passati è la presenza dei giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero). Queste malattie non sono curabili con prodotti fitosanitari per cui è importante la prevenzione mediante l'estirpazione delle piante infette. I viticoltori che hanno nei propri vigneti piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata devono segnalarlo al Consorzio Fitosanitario.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI – RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: prosegue il volo della terza generazione. Al superamento della soglia (2 adulti per trappola in due settimane) intervenire, preferibilmente nelle ore serali, con larvicidi quali Virus della granulosa, Spinosad, Emamectina, Thiacloprid, Fosmet, Clorpirifos etile, tenendo in considerazione la persistenza dei trattamenti precedenti ed il tempo di carenza.

Mosca della Frutta: l'attuale andamento meteorologico è favorevole alle sue infestazioni per cui occorre monitorare ed in presenza delle prime punture intervenire con Etofenprox. Gli interventi effettuati nei confronti della terza generazione di Carpacapsa hanno comunque attività anche nei confronti di questa specie.

PERO fase fenologica: MATURAZIONE – RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: prosegue il volo della terza generazione. Al superamento della soglia (2 adulti per trappola in due settimane) intervenire, preferibilmente nelle ore serali, con larvicidi quali Virus della granulosa, Spinosad, Emamectina, Fosmet, Clorpirifos etile, tenendo in considerazione la persistenza dei trattamenti precedenti ed il tempo di carenza.

Psilla: con elevata presenza di melata eseguire frequenti lavaggi, preferibilmente al mattino presto, con prodotti a base di Diottil solfosuccinato di sodio evitando insetticidi dannosi agli insetti utili.

PESCO fase fenologica: RACCOLTA



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE:

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA VARIETA' A CICLO TARDIVO

Le raccolte interrotte dai temporali dei giorni scorsi dovrebbero riprendere da sabato/domenica.

Peronospora: le condizioni climatiche predispongono la pianta ad infezioni peronosporiche. Si consiglia quindi di effettuare un intervento con rame, a breve carenza,

e zolfo (il cui potere igroscopico concorre a ridurre le sporulazioni e rende più spessa la buccia).

CEREALI AUTUNNO-VERNINI: fase fenologica: PRE-SEMINA

Si ricorda che il seme impiegato deve essere certificato biologico. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 30 giorni prima della semina.

Per quanto riguarda la scelta varietale, occorre orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie, in particolare alle fusariosi, che possono determinare la presenza di micotossine nella granella. Per il frumento tenero, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nei nostri areali, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono:

Frumenti Panificabili Superiori: Adelaide (APSOV) e Nomade (CONASE)

Frumenti Direttamente Panificabili: Anforeta (Pro.Se.Me), Antille (APSOV), Azzorre (APSOV), Bandera (Florisem), Epidoc (Florisem), PR22R58 (Pioneer), Sirtaki (ISTA)

Frumenti Biscottieri: Arabia (APSOV) ed Eureka (APSOV).

Varietà tradizionalmente coltivate in biologico per la loro costanza produttiva e le discrete/buone caratteristiche qualitative come Blasco, Bolero e Bologna hanno fatto registrare produzioni pari alla media di campo.

Per il frumento duro, meno coltivato e con produzioni quasi sempre inferiori al frumento tenero, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati nelle prove in biologico sono Anco Marzio (S.I.S.), Claudio (ISEA), Duilio (S.I.S.), Hathor (Co.Na.Se.), Meridiano e Normanno (entrambi della Società Produttori Sementi – BO).

Preparazione del terreno: in molti terreni le piogge degli ultimi giorni permettono di procedere ai lavori di preparazione del terreno in condizioni ottimali di tempera.

Qualora il grano succeda ad un cereale estivo è necessario interrare le stoppie di mais e di sorgo, con aratura a 25-30 cm di profondità, per limitare l'inoculo di agenti fungini dannosi, quali Fusariosi e malattie del piede. Nei terreni compattati in profondità eseguire una lavorazione a doppio strato, ripuntatura più erpicatura superficiale.

MAIS fase fenologica: TREBBIATURA

Con la pioggia di mercoledì è interrotta anche la trebbiatura degli ibridi di mais per la produzione di granella. Per contenere il rischio di inquinamenti da micotossine, quest'anno elevato, si consiglia di ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: VENDEMMIA

Peronospora, Oidio: la difesa deve considerarsi ultimata, tranne che nei vigneti in allevamento.

Mal dell'esca: si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi: segnare le piante colpite in vista della loro asportazione.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI – RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: prosegue il volo della terza generazione. Al superamento della soglia (2 adulti per trappola in due settimane) intervenire, preferibilmente nelle ore serali, con larvicidi quali Virus della granulosa o Spinosad tenendo in considerazione il tempo di carenza e il fatto che le larve possono penetrare nei frutti anche dopo la raccolta, in magazzino.

Mosca della Frutta (*Ceratitis capitata*): le attuali condizioni meteo sono favorevoli alle infestazioni di questo insetto. Gli interventi effettuati nei confronti della terza generazione di *Carpocapsa* hanno attività anche nei confronti di questa specie. È necessario intervenire al rilevamento delle prime punture sui frutti.

PERO fase fenologica: **MATURAZIONE – RACCOLTA**

DIFESA

Carpocapsa: da modello prosegue il volo della terza generazione. Al superamento della soglia (2 adulti per trappola in due settimane) intervenire, preferibilmente nelle ore serali, con larvicidi quali Virus della granulosa o Spinosad tenendo in considerazione il tempo di carenza e il fatto che le larve possono penetrare nei frutti anche in fase di immagazzinamento.

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 14 settembre 2012 (espresse in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): > 200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): > 200 cm

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 21 settembre 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell' Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- **Previsioni del tempo,**
- **Bollettino di produzione integrata e biologica,**
- **Proposte di difesa e variazioni ai disciplinari 2013.**



Redazione a cura di Valentino Testi
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"